



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0040033 del 04/12/2014

Prot. n. 30470

Class. 34.19.04 / fasc. 2432

Allegati:

Roma, 03 DIC. 2014

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 2735]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP: 2735]
(ctva@pec.minambiente.it)



Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio S.A.V.I.
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: **SARDEGNA (Province di Sassari e Oristano) - Permesso di prospezione di idrocarburi
liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d1 E.P.-SC" - Progetto di
indagine geofisica 2D regionale.**
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. (VIA).
Proponente: Società Schlumberger Italiana S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanea.

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", e s.m.i.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. m) del D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività Culturali", così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91, la scrivente Direzione Generale è l'organo qualificato ad istruire, acquisite le valutazioni delle direzioni generali competenti, i procedimenti di valutazione di impatto ambientale ed esprimere "il parere per le successive determinazioni del Ministro";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'Amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

VISTO il DPCM del 01/08/2014, registrato alla Corte dei Conti in data 15/09/2014, Reg. 4133, con il quale è stato attribuito al Dr. Gregorio Angelini l'incarico *ad interim* di Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTE le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretariato Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 - Fase transitoria - Incarichi scaduti o in scadenza - Prorogatio".

CONSIDERATA l'urgenza ed indifferibilità dell'adozione del presente provvedimento di tutela connesso con la verifica di compatibilità ambientale di competenza statale già attivata presso i competenti Ministeri e il cui iter deve concludersi nei termini stabiliti dalla legge, stante anche la già avvenuta espressione del parere di competenza delle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte (cfr. di seguito i pareri della Regione Autonoma della Sardegna e della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS).

CONSIDERATO che la Società Schlumberger Italiana S.p.A. con nota del 29/04/2014 ha presentato anche a questo Ministero istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il Progetto di indagine geofisica 2D regionale del Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d1 E.P.-SC", trasmettendo nel contempo a questa Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (di seguito "Direzione Generale PBAAC") e alle competenti Soprintendenze di settore la documentazione amministrativa e progettuale, il S.I.A., la Sintesi non tecnica.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

2

MB
28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2014-16480 del 28/05/2014 ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che la Capitaneria di Porto di Porto Torres con nota n. 10577 del 04/06/2014, avendo ricevuto la suddetta nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA-2014-16480 del 28/05/2014, ha comunicato che la "... zona oggetto di prospezioni, pur essendo al di fuori delle acque territoriali (12 miglia nautiche), rientra nella Zona di Protezione Ecologica (ZPE) di cui al D.P.R. 27 ottobre 2011 n. 209 – G.U. n. 293 del 17.12.2011 ...".

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2014-17572 del 05/06/2014, in riferimento alla Convenzione Espoo e pur non rientrano il progetto di cui trattasi tra quelli soggetti alla medesima, ha "... ritenuto di informare ..." i competenti Ministeri di Francia e Spagna della presentazione della suddetta istanza per consentire agli stessi di presentare osservazioni.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota n. 14217 del 09/06/2014 ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società Schlumberger Italiana S.p.A. con istanza del 29/04/2014 ha presentato anche a questo Ministero la documentazione progettuale e il S.I.A. per la relativa dichiarazione di compatibilità ambientale.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2014-16480 del 28/05/2014 ha comunicato l'esito positivo della verifica della procedibilità della suddetta istanza.

Si evidenzia a codeste Soprintendenze che il progetto allegato al permesso di prospezione in mare prevede, come descritto anche dal MATTM, "... un'indagine geosismica 2D regionale, su un'area di 20.922 kmq dove si prevede di acquisire un totale di circa 7.308 km di linee sismiche, e mira a comprendere l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti nel mar di Sardegna. L'area di detto permesso di ricerca, nel suo punto più prossimo, dista dalla costa oltre 24 miglia nautiche ..." (pari a ca. 44,5 km).

Inoltre, la "Carta batimetrica" (Allegato 2 al S.I.A.) illustra come il fondale marino oggetto dell'indagine geosismica sia collocato ad una profondità sul livello del mare compresa tra i 2700 m e i 3000 m.

In considerazione della notevole distanza dalle coste della Sardegna dell'area prescelta per l'esecuzione delle prospezioni e, ancora, della non realizzazione di alcuna struttura fissa per la loro conduzione, il proponente descrive nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi di cui al patrimonio culturale e del paesaggio esistenti lungo la costa della Sardegna ovvero quelli già conosciuti in mare aperto (principalmente alle pp. 51-53; 63-65) e quindi i possibili impatti importanti sugli stessi (S.I.A.: pp. 250-252), ovvero le misure di tutela adottabili (S.I.A.: p. 52).

Si invitano, comunque, codeste Soprintendenze per i beni archeologici a condurre la propria verifica endoprocedimentale anche in riferimento alle previsioni del DPR 27/10/2011, n. 209, "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologia del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno", fornendo le proprie relative indicazioni in conformità a quanto ivi prescritto quali misure di protezione.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Con l'occasione e considerata la natura del progetto qui valutato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si chiede alla Direzione Generale per le antichità di voler valutare la necessità di dover indicare alle Soprintendenze di settore competenti, per quanto afferisce al proprio settore di tutela e quindi nel caso specifico della valutazione di impatto ambientale, criteri e modalità di valutazione omogenei che debbano essere osservati al fine di descrivere e quindi effettuare un'appropriata verifica degli impatti importanti sul patrimonio archeologico subacqueo come generabili dalla particolare tipologia di intervento di cui trattasi.

Per quanto sopra, si chiede a tutte codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di permesso di prospezioni marine in argomento.

Qualora codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, devono comunicarlo a questa Direzione Generale entro 30 giorni dal ricevimento della presente, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Le Soprintendenze per i beni archeologici avranno cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione Generale per le antichità si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione Generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Si rimane in attesa di un gentile ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro a seguito della suddetta richiesta di questa Direzione Generale del 09/06/2014, con nota n. 6983 del 07/07/2014 ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< Con riferimento alla nota di codesta Direzione Generale PBAAC, prot. n. 14217 del 9 giugno 2014, acquisita al prot. n. 6163 del 12 giugno 2014, visti gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società interessata ed acquisiti al prot. n. 4419 del 2 maggio 2014, questa Soprintendenza, per quanto di propria specifica competenza, osserva quanto segue.

I fondali marini antistanti le coste della Sardegna occidentale hanno rivelato la presenza di relitti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

4

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

antichi fino a notevoli profondità, grazie alle segnalazioni ricevute e verificate mediante l'impiego dei ROV PLUTO, del catamarano Daedalus e delle relative tecnologie messe a disposizione dall'Ing. Guido Gay, nell'ambito delle ricerche che hanno portato all'individuazione del relitto della corazzata Roma.

In base all'esame della documentazione trasmessa, le indagini di cui trattasi risultano realizzate con sorgenti acustiche trainate sotto la superficie e linee di idrofoni trainati a bassa profondità. Pertanto il fondale marino sarebbe interessato unicamente dall'arrivo e dalla riflessione di onde sonore di pressione a bassa frequenza, che non possiedono una risoluzione tale da rilevare la presenza di relitti.

Tuttavia, qualora l'esito delle indagini si rivelasse positivo per la ricerca di idrocarburi, si fa presente che ogni ulteriore azione che interessi il fondale marino dovrà essere preceduta da accurate prospezioni, che dovranno essere effettuate con strumentazione idonea a rilevare l'eventuale presenza di relitti antichi conservati sul fondale, in tutta l'area di interesse.

Si fa presente che le prospezioni dovranno essere verificate da personale con formazione ed esperienza nel campo dell'archeologia subacquea.

Per ogni ulteriore contatto, si comunica che il funzionario responsabile per questa Soprintendenza è la Dott.ssa Gabriella Gasperetti, tel. [omissis], e-mail [omissis] >.

CONSIDERATO che la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** con nota n. CTVA-2014-2537 del 16/07/2014 ha convocato una riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 31/07/2014, alla quale non ha potuto partecipare il RUP di questa Direzione Generale PBAAC in quanto in congedo ordinario, ma che ha provveduto ad informare il Referente del Gruppo Istruttore della medesima Commissione tecnica con email del 21/07/2014 sullo stato dell'iter procedurale in atto presso questo Ministero.

CONSIDERATO che la **Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** con nota n. CTVA-2014-2798 del 04/08/2014 ha convocato una nuova riunione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il giorno 18/09/2014, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale PBAAC, aggiornando anche il proponente sullo stato dell'iter procedurale in atto presso questo Ministero.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota n. 22308 del 12/09/2014 ha sollecitato le ulteriori competenti Soprintendenze di settore a trasmettere i propri pareri endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente n. 14217 del 09/06/2014 (allegata alla presente per facilità di lettura), si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che alla data della presente non risulta pervenuto il relativo parere endoprocedimentale.

Al contrario, risulta pervenuto il parere endoprocedimentale n. 6983 del 07/07/2014 (allegato anch'esso alla presente) della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro.

Per quanto sopra e in considerazione che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS ha convocato per il 18 settembre p.v. una riunione tecnica presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si invitano codeste Soprintendenze in indirizzo a voler trasmettere con tutta l'urgenza del caso i rispettivi pareri endoprocedimentali.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza per i beni archeologici avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione Generale, anche alla Direzione Generale per le antichità al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Si rimane in attesa di un gentile ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro a seguito della suddetta ulteriore richiesta di questa Direzione Generale del 12/09/2014, con nota n. 12369 del 17/09/2014 ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al permesso in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesto Servizio prot. n. 30646 [nota della Direzione Generale PBAAC: leggasi "22308"] del 22.11.2013 [nota della Direzione Generale PBAAC: leggasi "12.09.2014"] si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni architettonici – Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

L'area interessata dalle ricerche è situata in mare aperto, a circa 24 miglia nautiche, pertanto non si è a conoscenza della presenza di strutture di competenza di questa Soprintendenza tutelate ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali. Sui fondali marini dell'area in questione è però stata segnalata la presenza di relitti di navi che, per epoca di costruzione, potrebbero rientrare tra i beni di competenza di questo Ufficio.

1.2. Beni paesaggistici

1.2.a Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di perimetri di D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico ma è prospiciente la fascia costiera interessata da vari D.M. e oggetto di tutela ai sensi del Piano paesaggistico Regionale.

1.2.b. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Le operazioni di ricerca non sembrano poter determinare impatti diretti sui beni oggetto di tutela da parte di questa Soprintendenza.

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

6

MA
AS
28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Per gli aspetti di competenza questo ufficio, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano motivi ostativi alle ricerche in argomento, tuttavia dovranno essere attentamente indagati eventuali possibili effetti di traino degli idrofoni sui fondali e qualora le ricerche sortiscano esito positivo, eventuali successive operazioni più invasive o che richiedano l'installazione di strutture visibili dalla fascia costiera tutelata dovranno essere sottoposte alle necessarie valutazioni di questo Ministero >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota n. 23090 del 22/09/2014 ha comunicato quanto segue al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla Società Schlumberger Italiana S.p.A. e alle ulteriori competenti Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito a quanto illustrato e preannunciato durante l'incontro del 18/09/2014 presso la Commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale – VIA e VAS, si trasmettono in allegato i pareri endoprocedimentali pervenuti da parte della Soprintendenza BAPSAE per le province di Sassari e Nuoro (nota n. 12369 del 17/09/2014) e della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro (nota n. 6983 del 07/07/2014), al fine di consentire a codesta Società l'eventuale presentazione di ulteriori informazioni o elementi conoscitivi utili per la conclusione del procedimento di cui trattasi.

Alle competenti Soprintendenze BAPSAE e per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano, si rappresenta che la scrivente Direzione Generale è ancora in attesa di ricevere il relativo parere endoprocedimentale, in ultimo sollecitato con nota n. 22308 del 12/09/2014.

Per quanto sopra, si chiede l'immediato inoltro degli stessi pareri per completare l'acquisizione delle valutazioni endoprocedimentali degli Uffici periferici del MiBACT.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pbaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Alla Società Schlumberger Italiana S.p.A. si rinnova la richiesta, come già esposta nel suddetto incontro del 18/09/2014, relativa alla necessità che lo S.I.A. sia integrato con quanto previsto dal DPR 27/10/2011, n. 209, di istituzione della ZPE del Mediterraneo nord-occidentale, la cui presenza nell'area di permesso richiesta è stata oggetto anche della comunicazione della Capitaneria di Porto di Porto Torres con la nota n. 10577 del 04/06/2014 (allegata alla presente per opportuna conoscenza in quanto non indirizzata a codesta Società).

Alla Società Schlumberger Italiana S.p.A. si precisa che, qualora dovesse presentare documentazione integrativa a seguito di richieste avanzate dalla Commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale – VIA e VAS ovvero della Regione Autonoma della Sardegna, come d'altronde da quest'ultima già preannunciata nella riunione del 18/09/2014, la stessa documentazione dovrà essere consegnata anche a questa Direzione Generale e alle competenti Soprintendenze di settore.

Alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali del MATTM, prendendo atto di quanto comunicato con nota n. DVA-2014-17572 del 05/06/2014 in merito alla Convenzione di Espoo, si chiede di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

voler chiarire quali debbano essere le eventuali azioni che il proponente deve porre in essere al fine di corrispondere, per quanto di sua competenza, alla comunicazione effettuata dalla medesima Direzione al Ministero dello sviluppo economico con la nota n. DVA-2014-27671 del 29/08/2014, di cui si è appresa l'esistenza durante la suddetta riunione del 18/09/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la suddetta nota prot. n. DVA-2014-27671 del 29/08/2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata indirizzata solo al Ministero dello sviluppo economico, alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS e, per conoscenza, alla Direzione Generale per la protezione della natura e del mare del medesimo Ministero dell'ambiente e che questa Direzione Generale PBAAC ne ha acquisito copia durante la riunione della suddetta Commissione tecnica del 18/09/2014.

CONSIDERATO che con la suddetta nota del 29/08/2014 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, "... in riferimento al procedimento di VIA in oggetto relativo al permesso di prospezione denominato "d 1 E.P.-SC" ..." ha comunicato che "... dall'analisi della documentazione tecnica, anche alla luce di segnalazioni pervenute, si è rilevato che il confine nord-est dell'area del detto permesso di prospezione "d 1 E.P.-SC", che interessa l'intera "Zona E" istituita, al fine dello svolgimento di attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi con legge 21 luglio 1967, n. 613, successivamente ampliata con Decreto Ministeriale 9 agosto 2013, è prossimo al "Santuario per i mammiferi marini", area marina da annoverarsi fra le aree protette ASPIM (Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea) in attuazione della Convenzione di Barcellona per la protezione del Mar Mediterraneo. Poiché ad avviso della scrivente il detto "Santuario per i mammiferi marini" può a pieno titolo rientrare tra le aree marine protette che, ai sensi dell'art. 6, comma 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., determinano una fascia di rispetto di 12 miglia inibite alle attività oggetto dell'istanza di VIA di cui trattasi, si pone la questione all'attenzione del Ministero dello sviluppo economico per quanto consegue in relazione all'eventuale ripermetro della detta "Zona E" pienamente interessata dalla citata istanza di prospezione "d1 E.P.-SC". Tutto ciò premesso, si rappresenta alla Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS l'opportunità che il "Santuario per i mammiferi marini" sia considerata quale area protetta rientrante nelle previsioni di cui al citato art. 6, comma 17, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.".

VISTO l'articolo 6, comma 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e considerato che lo stesso prescrive che "Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni dell'Unione europea e internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette ...".

CONSIDERATO che la previsione dell'articolo 6, comma 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. interessa aree soggetto a vincolo ambientale la cui competenza e gestione non afferisce ai compiti istituzionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pbaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

8

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

CONSIDERATO che la **Regione Autonoma della Sardegna** con nota n. 20560 del 25/09/2014 (la quale benché indirizzata anche a questa Direzione Generale PBAAC non è mai pervenuta al relativo Servizio IV, e della cui esistenza la medesima Direzione Generale ne è venuta a conoscenza a seguito dell'inoltro in data 22/10/2014 del relativo parere finale di seguito citato) ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e a questa Direzione Generale PBAAC le proprie "Osservazioni preliminari" al progetto di cui trattasi evidenziando le relative criticità come desumibili dalla documentazione presentata dal proponente.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano** a seguito della suddetta richiesta di questa Direzione Generale del 12/09/2014, con nota n. 6948 del 01/10/2014 ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< A seguito della nota di codesta Direzione Generale PBAAC, prot. n. 22308 del 12 settembre 2014, nostro prot. n. 6543 del 12 settembre 2014, visti gli elaborati progettuali della proponente Schlumberger Italiana S.p.A., per quanto di specifica competenza, si osserva quanto segue.

Potenzialità archeologiche subacquee dell'area marina "E".

Il settore marino oggetto dell'attività di prospezione e di ricerca di idrocarburi, mediante rilievi geofisici sistematici, è situato a largo della costa centro-settentrionale dell'Isola, con profondità dei fondali molto elevate. Agli atti d'Ufficio non risultano finora segnalazioni di evidenze archeologiche sommerse, né da altre operazioni di ricerca marina, né da attività di pesca a strascico, che pure si attuano a largo della costa sarda, ma non si spingono fino al settore suddetto. Tuttavia, l'area è situata in un tratto importante del Mediterraneo occidentale, per i rapporti intercorsi tra le diverse marinere antiche.

Le dinamiche delle correnti e dei venti nel tratto occidentale del Mediterraneo, condizionate dagli afflussi atlantici dello stretto di Gibilterra, hanno influenzato la navigazione antica a vela, sia in termini opportunistici, attraverso rotte che sfruttavano l'andamento delle correnti, sia accidentalmente in presenza di condizioni meteo marine negative. La "Sintesi non tecnica", della proponente Schlumberger Italiana S.p.A., al punto 4.3.3 "Regime onda metrico", indica che la direzione prevalente di provenienza del moto ondoso è il quadrante di nordovest (tra i 285° e 315° N) e che, generalmente, il moto ondoso proviene dal settore compreso tra SW e NW. Come pure al punto 4.3.6 "Correnti marine" sostiene che l'area oggetto di prospezione è interessata, nel suo settore meridionale, da correnti verso nord e nordest che si muovono in direzione delle coste nordoccidentali della Sardegna; la corrente che giunge sulle coste tra l'Asinara e Capo Caccia poi si ramifica: una parte discende verso sud ed una parte procede in direzione nordest lungo le Coste sarde in direzione delle Bocche di Bonifacio e della Corsica.

La grande quantità di reperti finora individuati e recuperati nei relitti, in prossimità della costa sarda, sia nella parte centro-meridionale di competenza della Soprintendenza scrivente, sia quelli relativi al settore centro-settentrionale, di competenza della Soprintendenza di Sassari e Nuoro, testimoniano la provenienza di materiali e imbarcazioni dalla costa spagnola. Altri rinvenimenti indicano rotte diverse tra l'area provenzale, la Corsica, la Sardegna e l'Africa settentrionale o le coste tirreniche. Esistono inoltre numerose attestazioni che riconducono, direttamente o indirettamente, attraverso i materiali rinvenuti nei contesti subacquei sardi, ad altri traffici e spostamenti via mare e su rotte non determinabili a priori, perché modificate involontariamente dagli eventi naturali marini.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

9

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

A tale proposito, le numerose fonti scritte, dall'epoca romana in poi, fino ai periodi più recenti del XVIII e XIX secolo, descrivono a più riprese, con i diari di bordo e le cronache conservate nei fondi d'archivio, fatti e peripezie nautiche relative al mare di Sardegna, dove navi in balia degli eventi naturali diventavano ingovernabili, sospinte per centinaia di miglia fuori rotta e spesso affondate. Fatti che hanno interessato singole imbarcazioni, convogli e squadre militari composte da numerose imbarcazioni.

I relitti più prossimi alle coste possono essere considerati pertanto dei markers, lo studio dei carichi trasportati consente di conoscere i luoghi di partenza e la frequenza statistica delle imbarcazioni che hanno attraversato nelle diverse direzioni il settore marino in oggetto. Le acque delle coste spagnole, francesi e nord-africane hanno restituito ugualmente relitti e carichi associabili per periodo e tipologia ai ritrovamenti sardi, a conferma delle considerazioni suesposte. Si citano di seguito alcuni casi rappresentativi, estrapolati dalla cospicua quantità di materiali rinvenuti negli ultimi vent'anni di attività del settore di archeologia subacquea di questa Soprintendenza. I dati riportati evidenziano un aspetto ben più consistente della realtà archeologica subacquea riportata nella "Sintesi non tecnica" della Schlumberger Italiana S.p.A., al punto 2.4.8.1 "Aree di interesse archeologico", in cui si indica la presenza del relitto di Cala Reale, nei fondali dell'isola dell'Asinara.

Partendo dalle zone più vicine al settore di ricerca in oggetto, si segnala il relitto romano tardo-repubblicano (I secolo a.C.), comprendente un grosso carico di lingotti di piombo e anfore provenienti da Cartagena-Spagna, scoperto a -30 metri di profondità nei fondali vicini all'isola di Mal di Ventre-Cabras (OR). Due altri siti con lingotti di piombo iberici e anfore imperiali sono stati individuati a ovest e a nord-est della medesima isola. Queste tipologie di carico riferibili a navi romane imperiali si ripetono ancora in varie altre località antistanti la costa centro-meridionale sarda (Pistis e Piscinas nella Marina di Arbus, Plage 'e Mesu-Fontanamare-Gonnesa, Secca di Cala Piombo-Teulada, come pure risalendo verso nord e deviando per le Bocche di Bonifacio (relitti di Spargi e Lavazzi).

Alcuni casi accertati in questi ultimi anni da questa Soprintendenza, riguardano i recuperi di materiali anforici e altri reperti con reti da pesca a strascico in tratti di mare molto profondi e lontani dalla costa. Nel tratto oristanese il più recente si è verificato nel 2010 al largo del Golfo di Oristano, circa 35 km da Capo Frasca, lungo una fascia di mare di circa 14 km, alla profondità variabile di - 550/-700 metri. Si tratta di anfore iberiche romane del I secolo d.C., provenienti dalle zone atlantiche, come gli altri casi già citati. Lungo la stessa "calata", le reti hanno ripescato anche esemplari di anfore vinarie galliche (provenienti dalle coste provenzali) del II secolo d.C. Più a sud, al largo di Capo Teulada, con una medesima situazione di recupero durante operazioni di pesca, è stato individuato alla profondità di -120 metri un relitto del I-II secolo d.C., anch'esso con un carico prevalente di anfore iberiche atlantiche contenenti in origine salse e prodotti ittici. Riferibile a periodo più antico è il relitto punico del III-II secolo a.C., scoperto nelle acque a nord-est di Capo Mannu, che comprendeva anfore cartaginesi destinate in parte al trasporto di vetro semilavorato, giallo e blu, insieme ad altri materiali ceramici, tra cui anche anfore di specifica produzione ebusitana. La tipologia dei materiali facenti parte del carico consente di ricollegare il relitto ad un altro caso molto importante, sia pure di datazione di poco precedente: il relitto di El Sec, nelle acque Ibiza. Si sottolinea che il limite meridionale del settore di ricerca, indicato nella griglia topografica dalle lettere l' e m', si trova quasi sul medesimo parallelo di Capo Mannu (San Vero Milis-OR) e l'isola di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

10

MA
28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Minorca-Arcipelago delle Baleari, fascia di mare che risulta potenzialmente promettente dal punto di vista archeologico subacqueo.

La lista dei ritrovamenti comprende anche contesti di assoluta importanza, riferibili al periodo post-medievale, come la recente scoperta di cannoni di bronzo e di ferro, ancore e altri materiali, a sud dell'isola di Mal di Ventre, che indica la presenza di un relitto spagnolo del XVII secolo; il recupero di una grossa porzione di nave lignea del XVI secolo nelle acque di Su Pallosu-San Vero Milis (OR) a nord-est di Capo Mannu; un relitto del XVII secolo nella baia di Putzu Idu-San Vero Milis (OR).

Non meno rilevante, per le valutazioni statistiche relative alle rotte e alla navigazione antica, è il cospicuo rinvenimento lungo tutta la fascia di mare del tratto centro-meridionale del mare sardo di pietre d'ormeggio preistoriche e protostoriche e di ancore, anch'esse indicatori di passaggi e/o di imbarcazioni in difficoltà, in alcuni casi di relitti.

Le tecnologie di ricerca previste.

Dall'esame degli elaborati pervenuti, le metodiche e le strumentazioni, che la proponente Schlumberger Italiana S.p.A. intende adottare per la registrazione di profili geofisici con la tecnica della sismica a riflessione 2D, nell'area dell'istanza di permesso di prospezione, denominata "dI.E.P.-SC", risulterebbero mirate maggiormente ad indagare in profondità gli strati geologici e meno dettagliatamente il profilo superficiale del fondale marino. Non vengono indicate negli elaborati allegati all'istanza e pertanto non sembrano previste strumentazioni e apparecchiature che consentano realizzazioni di rilievi 3D ad elevata risoluzione, utilizzati in altre ricerche del Mediterraneo centro-orientale. Il cosiddetto processing, che si effettuerà sui dati acquisiti nelle prospezioni marine, migliorerà la risoluzione dei profili riflettenti, ma probabilmente non tanto da consentire di individuare giacimenti archeologici che risiedono sulla superficie del fondale marino.

Tuttavia, data la disponibilità indicata dalla medesima Schlumberger Italiana S.p.A. a collaborare con gli Uffici del MiBACT, per gli aspetti archeologici, si ritiene importante il quadro archeologico su descritto, implementabile con ulteriori dati di dettaglio in possesso di questa Soprintendenza, al fine di assicurare la necessaria attenzione agli aspetti archeologici, attraverso una collaborazione diretta con l'ufficio scrivente e prevedendo già in fase di ricerca sul campo la presenza di personale qualificato ed esperto nell'attività archeologica subacquea.

Conclusioni.

Sulla base dei dati suesposti, si considera altamente probabile la presenza di relitti di varia epoca, giacenti nell'area marina "E", oggetto delle indagini per la ricerca di idrocarburi. Tenuto conto che la ricerca in oggetto è finalizzata allo sfruttamento delle eventuali risorse presenti nel sottosuolo marino, con successivi interventi perforativi sicuramente invasivi, si ritiene indispensabile procedere in queste fasi conoscitive preliminari a ulteriori accertamenti e rilievi 3D, onde acquisire ulteriori informazioni con apparecchiature tecniche che possano consentire letture di elevato dettaglio del fondale marino su settori più circostanziati, a seguito della rielaborazione dei dati che scaturiranno dalla fase di indagine oggetto dell'istanza.

Per ogni ulteriore contatto, si comunica che i funzionari responsabili per questa Soprintendenza sono rispettivamente: il Direttore archeologo Dr. Alessandro Usai (cell. [omissis] e-mail [omissis]) responsabile



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

11

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

del settore di Archeologia subacquea e il Funzionario per le Tecnologie sig. Ignazio Sanna ([omissis] e-mail: [omissis]) responsabile delle indagini archeologiche subacquee >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota n. 24489 del 07/10/2014 ha comunicato quanto segue alla Società Schlumberger Italiana S.p.A., alla Direzione Generale per le antichità e alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito a quanto illustrato e preannunciato durante l'incontro del 18/09/2014 presso la Commissione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale – VIA e VAS, si trasmette in allegato il parere endoprocedimentale pervenuto dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano (nota n. 6948 del 01/10/2014), al fine di consentire a codesta Società l'eventuale presentazione di ulteriori informazioni o elementi conoscitivi utili per la conclusione del procedimento di cui trattasi.

Alla competente Soprintendenza BAPSAE per le province di Cagliari e Oristano, si rappresenta che la scrivente Direzione Generale è ancora in attesa di ricevere il relativo parere endoprocedimentale, in ultimo sollecitato con nota n. 22308 del 12/09/2014.

Per quanto sopra, si chiede l'immediato inoltro dello stesso parere per completare l'acquisizione delle valutazioni endoprocedimentali degli Uffici periferici del MiBACT.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si richiede che lo stesso sia conforme al modello trasmesso con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pbaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Con l'occasione, si trasmette alla Direzione Generale per le antichità copia del suddetto parere della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano del 01/10/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con nota n. 22846 del 22/10/2014 ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e a questa Direzione Generale PBAAC il "... proprio parere negativo ..." ai termini dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il parere espresso riprende quale proprio fondamento le argomentazioni e motivazioni già evidenziate nella nota relativa alle "Osservazioni preliminari" sopra citata (prot. n. 20560 del 25/09/2014), con le quali si erano evidenziate le "... notevoli criticità dal punto di vista ambientale ..." del progetto di cui trattasi. In via preliminare all'esposizione delle riscontrate criticità del progetto, la Regione Autonoma della Sardegna "... ritiene di dover richiamare ... quanto comunicato dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare con la nota n. 2956 del 29/08/2014, in cui viene dichiarato che il Santuario dei cetacei Pelagos rientra tra le aree marine protette e che pertanto, esistono rischi concreti di interferenza e impatti ambientali sui mammiferi marini che transitano e/o sono presenti nell'area richiesta ...". Il parere espone puntualmente di seguito le numerose e diverse criticità progettuali e le mancanze di approfondimenti nello S.I.A., principalmente di carattere ambientale, riscontrate dall'istruttoria condotta, ritenendo alla fine che non possa "... che prevalere il principio di precauzione,



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

12

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

pertanto la Regione Sardegna, in coerenza con [il] suddetto principio, sancito dalle fonti di diritto comunitario e nazionale, ribadisce di ritenere fortemente critico l'intervento in progetto come già indicato in premessa".

CONSIDERATO che questa Direzione Generale PBAAC con nota n. 26725 del 28/10/2014 ha chiesto alla Direzione Generale per le antichità di esprimere il relativo parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i., art. 6.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità con nota n. 8638 del 12/11/2014 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i., art. 6, come di seguito si trascrive integralmente:

< Si fa seguito alla nota n. 26725 del 28 ottobre 2014 di codesta Direzione Generale riferita alla richiesta di prospezioni per la ricerca di idrocarburi di cui all'oggetto, con specifico riferimento all'impatto delle attività sui beni archeologici presenti e potenziali.

Nel merito la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro si è pronunciata con nota n. 6983 del 7 luglio 2014, e la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano con nota n. 6948 del 1 ottobre 2014, non indirizzata alla scrivente Direzione Generale e acquisita agli atti come allegato della Vostra nota cui si fa seguito.

Dalle valutazioni degli Uffici competenti, alla luce dei numerosi studi pregressi, emerge che i fondali marini antistanti le coste della Sardegna hanno rivelato la presenza di relitti antichi anche a profondità elevate.

Le tecnologie impiegate per le prospezioni di cui all'oggetto si basano sui dati di arrivo e riflessione di onde sonore di pressione a bassa frequenza che non possiedono una risoluzione tale da consentire il rilevamento di relitti o reperti archeologici. Data pertanto la disponibilità dichiarata dalla Società proponente circa una collaborazione con gli uffici MiBACT al fine di assicurare la tutela dei beni archeologici, questa Direzione Generale per le Antichità prende atto delle modalità con le quali gli Uffici competenti per territorio hanno ritenuto avviare tale collaborazione per quanto attiene il settore costiero di pertinenza. In particolare la Soprintendenza per le province di Cagliari e Oristano ha previsto di dover considerare la presenza di personale qualificato ed esperto nell'attività archeologica subaquea già in fase di ricerca sul campo, mentre la Soprintendenza per le province di Sassari e Nuoro ha ritenuto di procedere con l'esecuzione di accurate prospezioni idonee all'indagine archeologica solo laddove l'esito delle indagini si rilevasse positivo circa la possibile presenza di idrocarburi, comportando quindi ulteriori azioni sul fondale marino.

Ciò premesso preme fare anche un richiamo all'attenzione di quanto previsto dal D.P.R. n. 209 del 27 ottobre 2011 "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno" e in particolare all'art. 3 Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo >.

CONSIDERATO che questa Direzione Generale PBAAC con nota n. 27551 del 05/11/2014 ha richiesto informazioni al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito all'iter procedurale dalla stesso condotto, come anche sollecitato la Società Schlumberger Italiana S.p.A. a presentare le richieste controdeduzioni e integrazioni, come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento - facendo seguito all'inoltro da parte della Regione Autonoma della Sardegna delle note n. 20560 del 25/09/2014 e n. 22846 del 22/10/2014, considerato che



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

13

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

alcun riscontro si è avuto da parte di codesta Direzione Generale per le valutazioni ambientali alla richiesta di informazioni avanzata dalla scrivente con nota n. 23090 del 22/09/2014, come anche da parte della Società Schlumberger Italiana S.p.A. rispetto alla richiesta formulata con la suddetta nota del 22/09/2014 e quindi con la successiva n. 24489 del 07/10/2014 per la presentazione di eventuali controdeduzioni o ulteriori informazioni ed elementi conoscitivi per l'istruttoria in corso e, ancora, di integrazione dello S.I.A. - si comunica quanto segue.

La Regione Autonoma della Sardegna con la suddetta nota del 22/10/2014, informa la scrivente di aver "... appreso che l'istruttoria della Commissione VIA Nazionale è in corso di conclusione ...".

Si chiedono, pertanto, informazioni in merito alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, domandando l'inoltro di una copia del relativo parere eventualmente già emesso.

Per quanto sopra, si sollecita codesta Società Schlumberger Italiana S.p.A. ad inoltrare le proprie controdeduzioni ed integrazioni come richieste con note della scrivente del 22/09/2014 e del 07/10/2014 entro 10 giorni dal ricevimento della presente, precisando nel contempo che qualora le stesse non dovessero pervenire nel termine sopra indicato, questa Direzione Generale concluderà l'istruttoria con la documentazione già agli atti.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società Schlumberger Italiana S.p.A. con email PEC del 15/11/2014 (seguita da inoltro cartaceo del 18/11/2014, pervenuto il 20/11/2014) ha presentato "integrazione volontaria" al fine di corrispondere al sollecito in ultimo formulato da questa Direzione Generale PBAAC con la nota n. 27551 del 05/11/2014.

ESAMINATA la documentazione relativa alla suddetta "integrazione volontaria", con particolare riferimento a quanto ivi esposto in merito alla Zona di Protezione Ecologia di cui al DPR 27/10/2011, n. 209, "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno", ove, tra l'altro si afferma che "... Le modalità operative del regime da applicarsi nella ZPE del Mediterraneo, sono definite, caso per caso, con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentite le amministrazioni interessate (Art. 5, comma 1 DPR 209/2011). Ad oggi, dette modalità operative, non sono state ancora definite ...".

CONSIDERATO che questa Direzione Generale PBAAC con nota n. 28692 del 18/11/2014, a seguito della presentazione della suddetta "integrazione volontaria", ha comunicato quanto segue alla Società Schlumberger Italiana S.p.A., alla Direzione Generale per le antichità e alle competenti Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota n. 27551 del 05/11/2014 in ultimo trasmessa dalla scrivente, si evidenzia a codeste Soprintendenze che il proponente con e-mail PEC del 15/11/2014 ha presentato "Integrazioni volontarie" al S.I.A. e controdeduzioni alle osservazioni pervenute dal pubblico.

In particolare, la Società Schlumberger Italiana S.p.A. nel documento denominato "Integrazioni Istanza di permesso di prospezione a mare dl E.P.-SC" ha esposto le proprie valutazioni in merito alla "Zona di Protezione Ecologia" di cui al DPR 27/10/2011, n. 209.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

14

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Per quanto sopra, si chiede alla Società Schlumberger Italiana S.p.A. di voler trasmettere una copia delle suddette "Integrazioni volontarie" anche a tutte le competenti Soprintendenze di settore in indirizzo.

Si chiede, pertanto, alle competenti Soprintendenze per i beni archeologici di Cagliari e Sassari di voler confermare o integrare i rispettivi pareri già emessi (Sop. BA di Cagliari n. 6948 del 01/10/2014; Sop. BA di Sassari n. 6983 del 07/07/2014) entro 10 giorni dal ricevimento delle suddette "Integrazioni volontarie".

Si chiede, inoltre, alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro di voler confermare o integrare il proprio parere endoprocedimentale n. 12369 del 17/09/2014 entro 10 giorni dal ricevimento delle suddette "Integrazioni volontarie".

Si precisa alle suddette Soprintendenze che, onde consentire il rispetto dei termini procedurali, la mancata ricezione della comunicazione sopra richiesta, dovrà essere intesa dalla scrivente quale conferma dei rispettivi pareri endoprocedimentali già trasmessi.

Alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano, si rappresenta che la scrivente Direzione Generale è ancora in attesa di ricevere il relativo parere endoprocedimentale, richiesto con nota n. 14217 del 09/06/2014 e già sollecitato con le note n. 22308 del 12/09/2014, n. 23090 del 22/09/2014 e n. 24489 del 07/10/2014.

Per quanto sopra si chiede alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano, nello stesso termine sopra indicato di 10 giorni dal ricevimento delle suddette "Integrazioni volontarie", l'inoltro del relativo parere per completare l'acquisizione delle valutazioni endoprocedimentali degli Uffici periferici del MiBACT.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si richiede che lo stesso sia conforme al modello trasmesso con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Alla Direzione Generale per le antichità si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea integrativa depositata presso questa Direzione Generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento, come anche si chiede di voler trasmettere la propria conferma o integrazione al parere reso con nota n. 8638 del 12/11/2014 non appena ricevute le eventuali nuove valutazioni endoprocedimentali da parte delle competenti Soprintendenze di settore.

Si precisa, ugualmente, a codesta Direzione Generale per le antichità che la mancata ricezione di un nuovo relativo parere a seguito della tacita conferma dei pareri già emessi dalle competenti Soprintendenze di settore, entro il termine ulteriore di 5 giorni, dovrà essere inteso dalla scrivente, per il rispetto dei termini procedurali, quale conferma di quello già trasmesso.

Con l'occasione si inoltra, per opportuna conoscenza di codesti Uffici del MiBACT, copia del parere reso in merito alla procedura di cui trattasi dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota n. 22846 del 22/10/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
Rg

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

CONSIDERATO che il RUP di questa Direzione Generale PBAAC, con email del 20/11/2014 indirizzata al referente della Società Schlumberger Italiana S.p.A. per la procedura di cui trattasi, ha chiesto a quest'ultimo di certificare l'invio della documentazione integrativa volontaria anche alle competenti Soprintendenze di settore. Il suddetto referente con email del 20/11/2014 riscontrava la richiesta di cui sopra certificando che in data 18/11/2014 il proponente aveva provveduto al medesimo inoltro.

CONSIDERATO che non sono pervenuti ulteriori pareri da parte delle competenti Soprintendenze per i beni archeologici, come anche dalla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro e pertanto i pareri già espressi dai medesimi Uffici devono essere intesi come confermati, alla luce di questo comunicato da questa Direzione Generale PBAAC con la nota n. 28692 del 18/11/2014.

CONSIDERATO quanto sopra e, sempre, alla luce di questo comunicato da questa Direzione Generale PBAAC con la nota n. 28692 del 18/11/2014, si deve intendere confermato anche il parere già espresso dalla Direzione Generale per le antichità.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano a seguito della richiesta in ultimo formulata da questa Direzione Generale con la suddetta nota del 18/11/2014, con nota n. 18021 del 25/11/2014 ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali come di seguito si trascrive integralmente:

< In riferimento al permesso in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale PBAAC prot. n. 14217 del 09/06/2014, più volte sollecitata fino alla nota n. prot. 24489 del 07/10/2014, si comunicano le proprie valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni architettonici – Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale

L'area interessata dalle ricerche è situata in mare aperto, a circa 24 miglia nautiche, pertanto non si è a conoscenza della presenza di strutture di competenza di questa Soprintendenza tutelate ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali. Sui fondali marini dell'area in questione è però stata segnalata la presenza di relitti di navi che, per epoca di costruzione, potrebbero rientrare tra i beni di competenza di questo Ufficio.

1.2. Beni paesaggistici

1.2.a Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di perimetri di D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico ma è prospiciente la fascia costiera interessata da vari D.M. e oggetto di tutela ai sensi del Piano paesaggistico Regionale.

1.2.b. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Le operazioni di ricerca non sembrano poter determinare impatti diretti sui beni oggetto di tutela da parte di questa Soprintendenza.

2. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Per gli aspetti di competenza questo ufficio, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non si rilevano motivi ostativi alle ricerche in argomento, tuttavia dovranno essere attentamente indagati eventuali possibili effetti di traino degli idrofoni sui fondali e qualora le ricerche sortiscano esito positivo, eventuali successive



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

operazioni più invasive o che richiedano l'installazione di strutture visibili dalla fascia costiera tutelata dovranno essere sottoposte alle necessarie valutazioni di questo Ministero >.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

ESAMINATE, in ogni caso, le osservazioni del pubblico pervenute al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e pubblicate sul relativo sito istituzionale, prevalentemente incentrate sulle problematiche ambientali riscontrate in riferimento alla salvaguardia dei cetacei e dei possibili inquinamenti derivanti dai possibili successivi sviluppi di un permesso di ricerca, allo stato della procedura in atto non previsto dal medesimo proponente.

VISTO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS n. 1650 del 07/11/2014, con il quale la stessa esprime un parere negativo alla valutazione di impatto ambientale per il progetto di cui trattasi, motivando in via principale lo stesso parere su quanto si potrebbe determinare come "... possibili interferenze e impatti ambientali sui mammiferi marini che transitano e/o sono presenti nell'area in concessione e la cui presenza si ritiene strettamente connessa con l'area del Santuario [dei mammiferi marini] ..." (cfr. pagina 34 di 37) e pertanto per ragioni derivanti dalla stretta competenza attribuita al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Nel contempo, la medesima Commissione afferma nello stesso parere di non riscontrare potenziali effetti delle attività di prospezione sulla qualità del paesaggio e dei valori che esso esprime (cfr. pagina 31 di 37), come anche di riconoscere che l'area del permesso di prospezione non interessa siti già riconosciuti di interesse culturale archeologico (cfr. pagina 31 di 37).

CONSIDERATO che le aree direttamente interessate dal permesso di prospezione di cui trattasi non incidono direttamente su beni già oggetto di provvedimenti di dichiarazione ai sensi delle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., anche se la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Sassari e Nuoro nel proprio parere n. 12369 del 17/09/2014, sopra integralmente trascritto abbia osservato come "...1.2. Beni paesaggistici. 1.2.a Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico: L'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di perimetri di D.M. di dichiarazione di notevole interesse pubblico ma è prospiciente la fascia costiera interessata da vari D.M. e oggetto di tutela ai sensi del Piano paesaggistico Regionale ...", e ancora, che "... 1.1. Beni architettonici – Aree caratterizzate da edifici e manufatti con valenza storico-culturale. L'area interessata dalle ricerche è situata in mare aperto, a circa 24 miglia nautiche, pertanto non si è a conoscenza della presenza di strutture di competenza di questa Soprintendenza tutelate ai sensi della Parte II del Codice dei Beni Culturali. Sui



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

fondali marini dell'area in questione è però stata segnalata la presenza di relitti di navi che, per epoca di costruzione, potrebbero rientrare tra i beni di competenza di questo Ufficio ...".

CONSIDERATO che le competenti Soprintendenze per i beni archeologici, con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno fornito il quadro delle potenzialità archeologiche attualmente conosciute dei fondali marini dell'area di prospezione di cui trattasi - stante le rotte di navigazione utilizzate nel corso della storia - e pertanto fornendo con i medesimi pareri il quadro prescrittivo per la prevenzione del relativo rischio, quindi considerato dalla competente Direzione Generale per le antichità e da questa Direzione Generale PBAAC.

VISTA la Legge 8 febbraio 2006, n. 61, recante "Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale".

VISTO il DPR 27 ottobre 2011, n. 209, "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno".

CONSIDERATO che il suddetto DPR 27 ottobre 2011, n. 209, all'articolo 3, "Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo", stabilisce, tra l'altro, che "1. Nella zona di protezione ecologica delimitata ai sensi dell'articolo 2, si applicano le norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, in particolare, in materia di: ... c) protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi fondali...".

VISTE le valutazioni e le motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti; acquisito il parere della Direzione Generale per le antichità come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione integrativa volontaria presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole nei limiti di esclusione imposti dall'articolo 6, comma 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, precisando che la Società Schlumberger Italiana S.p.A. dovrà pertanto osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.7) nelle residue aree del permesso di prospezione di conseguenza riprogettato:

B.1) La Società Schlumberger Italiana S.p.A. deve comunicare, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di prospezione in mare alle competenti Soprintendenze per i beni archeologici, alle Soprintendenze per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.2) L'intero svolgimento delle attività di prospezione in mare deve essere seguito costantemente da personale specializzato in archeologia subacquea provvisto dei relativi requisiti professionali di legge (da reperirsi attraverso Università o Società Archeologiche o professionisti singoli/associati esterni al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le quali prestazioni saranno a



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

18

28/11/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

carico della Società Schlumberger Italiana S.p.A.) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso della suddetta prospezione.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.3)** La Società Schlumberger Italiana S.p.A. deve comunicare alle competenti Soprintendenze per i beni archeologici, preliminarmente all'avvio delle attività di prospezione, il nominativo dell'Università o della Società Archeologica o dei professionisti singoli/associati incaricati dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.2)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.4)** L'Università o la Società Archeologica o i professionisti singoli/associati incaricati dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.2), prima dell'inizio delle attività di prospezione devono concordare con le competenti Soprintendenze per i beni archeologici le modalità attuative della suddetta assistenza, attestando nel contempo alle medesime Soprintendenze l'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi già disponibili in materia per le aree indagate. L'Università o la Società Archeologica o i professionisti singoli/associati manterranno durante le suddette attività costanti contatti con le suddette Soprintendenze al fine di fornire alle medesime un continuo aggiornamento sullo svolgimento dell'assistenza operata.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM e IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.5)** Si prescrive che se durante le attività di prospezione dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospese tutte le attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione. La medesima Soprintendenza per i beni archeologici provvederà, se del caso, ad informare del suddetto ritrovamento la competente Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.6)** La Società Schlumberger Italiana S.p.A. deve informare tempestivamente le competenti Soprintendenze per i beni archeologici di eventuali risultati positivi di interesse archeologico, anche se solo apparente o dubbio, che si dovessero presentare durante le analisi di processing dei dati acquisiti dalle prospezioni in mare, mettendo quindi a disposizione delle stesse Soprintendenze tutti i relativi elementi conoscitivi emersi.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: **POST OPERAM**
Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.7) La Società Schlumberger Italiana S.p.A., entro sei mesi dal termine delle attività di prospezione in mare, ovvero per la prescrizione B.6) al termine del processing dei dati acquisiti, deve consegnare alle competenti Soprintendenze e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea una relazione con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1 al numero B.6.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: **POST OPERAM**
Ente Vigilante: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visti i pareri endoprocedimentali formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime per le motivazioni sopra esposte

PARERE TECNICO ISTRUTTORIO FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Schlumberger Italiana S.p.A. per la realizzazione del progetto relativo al **Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d1 E.P.-SC" - Progetto di indagine geofisica 2D regionale**, da realizzarsi a largo delle coste occidentali della Regione Sardegna, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.7) sopra elencate.

IL R.U.P.

- U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE *ad interim*
Gregorio ANGELINI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it